



# *Comune di San Michele Salentino*

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE  
SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

## **SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

**SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE  
DELL'INFANZIA E PRIMARIA DEL COMUNE DI SAN MICHELE  
SALENTINO**

**RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022**

**RICOGNIZIONE PERIODICA AL 2023**



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

## PREMESSE

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*".

**La materia dei servizi pubblici locali ha subito nel tempo numerose modifiche normative, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari, caratterizzandosi però per l'assenza di una disciplina organica che regolamentasse il settore.**

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali; la Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il **D.lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30.12.2022 ed in vigore dal 31.12.2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale. Tra le varie abrogazioni di disposizioni normative in materia, il decreto prevede quelle del TUEL in materia di servizi pubblici locali (art. 112), gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113) e tariffe dei servizi (art. 117), nonché la disciplina normativa di cui all'art. 34, co. 20-21-25, del D.L. n. 179 del 2012, convertito in L. n. 221/2012.

Segue un richiamo delle principali disposizioni del decreto oggetto di interesse ai fini della presente relazione.

### **D.lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**

**Individuazione dei servizi pubblici di rilevanza economica.** Ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto della disciplina del nuovo decreto **occorre far riferimento alla definizione di «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» di cui all'art. 2 comma 1 lett c) del decreto:** essi sono "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*".

Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una **scelta strategica dell'Amministrazione** che individua tali servizi come necessari per



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale; la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.

Ai fini dell'individuazione di tali servizi è necessario tener conto:

- della loro contendibilità nel mercato (se contendibili / in concorrenza, si tratta di servizi sul libero mercato e non di servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- dell'imposizione di **obblighi di servizio pubblico, con eventuali compensazioni economiche**:
  - tali obblighi sono definiti o individuati dagli enti affidanti al fine di garantire la prestazione di servizi economici di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso;
  - in questa tipologia di obblighi rientrano soprattutto le prestazioni richieste dalle amministrazioni per garantire l'universalità e la socialità del servizio, garantendo, ad esempio, lo sviluppo delle attività a favore di particolari tipologie di utenti deboli o in fasce temporali con minore tasso di utilizzo o in rapporto a particolari condizioni di esecuzione;
- che la loro distinzione rispetto ai servizi privi di rilevanza economica — con riferimento alle definizioni rinvenibili in giurisprudenza - va effettuata applicando il criterio economico della **“remuneratività”**, intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato; il carattere della redditività deve essere apprezzato caso per caso, considerando una serie di indici (si cita da ultimo sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022) quali:
  - la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività,
  - le caratteristiche del servizio,
  - le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,
  - il regime tariffario (libero ed imposto),
  - la praticabilità di attività accessorie,

ecc. Per quanto sopra:

- non rientrano nel perimetro i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, vale a dire i servizi che non presentano una redditività (anche solo potenziale) e richiedono pertanto un intervento “decisivo” del Comune, tenendo conto delle altre caratteristiche più sopra indicate;
- non rientrano nel perimetro i servizi cosiddetti “strumentali”, cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell'ente e non sono rivolti ad una utenza (es: pulizie immobili comunali, ecc.);
- rientrano i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti direttamente dall'ente (gestione in economia);
- è utile far riferimento al Decreto Interministeriale 31 dicembre 1983 “Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale” (allegato 3) che individua servizi pubblici locali a domanda individuale, senza fornire valutazioni circa la rilevanza economica.

**Le competenze regolatorie.** Per i servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'autorità di regolazione, i compiti di regolazione sono attribuiti al Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta gli atti (tipo di piano economico-finanziario, bandi di gara e contratti) e gli indicatori (costi di riferimento dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi), utili anche ai fini della



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

relazione di cui infra.

**La scelta della modalità di gestione.** Come più sopra accennato, il nuovo decreto ha abrogato l'art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita relazione "(...) che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", sostituendo tale relazione con la valutazione / relazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 201/2022.

Più precisamente, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale predispone una relazione nella quale dà atto delle proprie specifiche valutazioni, nei termini indicati ai commi 2 e 3 di seguito riportati:

"(...) 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni. (...)

La scelta delle modalità di gestione (art. 14 e segg.) - di seguito in sintesi indicate - è l'esito stesso della valutazione / relazione sopra indicate:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio);
- affidamento a società mista;
- affidamento a società *in house*; l'affidamento a società *in house* è configurato come terza opzione; essa deve essere giustificata da un'accurata valutazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale modello organizzativo-gestionale (come dettagliato nell'art. 17 del decreto), nel rispetto della specifica disciplina per tale tipo di affidamenti stabilita dalla normativa in materia di contratti pubblici (attualmente l'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016).;
- e limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia (ovvero gestione diretta da parte dell'ente locale) o attraverso aziende speciali (sono vigenti le disposizioni DPR 902/86 per quanto compatibili con il TUEL).

La relazione e il contratto di servizio sono oggetto di pubblicazione nel sito dell'ente e di invio



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

contestuale ad ANAC per la pubblicazione nell'apposita sezione tematica (art. 31).

**Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione.** Il rapporto tra gli enti locali e i soggetti affidatari è regolato dal contratto di servizio, la cui disciplina è rinvenibile all'art. 24. Per le procedure a evidenza pubblica, si prevede che tale contratto sia redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara. In sintesi:

- il contratto assicura, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate (comma 2);
- fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, l'art. 24 precisa i contenuti obbligatori del contratto (comma 3) ed ulteriori elementi per i soli contratti relativi ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente (comma 4);
- sono allegati al contratto il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi resi su richiesta individuale dell'utente, il programma di esercizio (comma 5).

Il Comune esercita la vigilanza sulla gestione e sul rispetto del contratto di servizio, attraverso un programma di controlli (art. 28).

**La verifica periodica.** Il Comune effettua la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30), contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (la delibera consiliare deve essere adottata entro il 31/12 di ogni anno). La relazione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori più sopra citati. La relazione deve essere pubblicata nel sito dell'ente e trasmessa contestualmente ad ANAC per pubblicazione in sezione tematica (art. 31).

## QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio ed è offerto ai bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del territorio comunale. Il servizio di refezione scolastica ha acquisito una valenza di natura didattica oltreché educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari.

Esso è qualificabile come **servizio a domanda individuale**, poiché “*le mense, comprese quelle ad uso scolastico*” rientrano tra le categorie di servizi a domanda individuale individuate dal Decreto del Ministero dell'interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983. I servizi a domanda individuale sono definiti nel decreto come “*tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.*”



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza, valutandone l'utilità anche sotto il profilo della promozione e dello sviluppo sociale della comunità. In tal senso assume centralità la scelta politico-amministrativa dell'ente di erogare il servizio, al fine di soddisfare una particolare esigenza della comunità.

Nel caso di specie, il Comune ha individuato il costo complessivo del servizio, includendo sia i costi diretti sia quelli indiretti, ed ha previsto una contribuzione diversificata in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce reddituali e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio.

La tariffa pagata dall'utente a fronte della fruizione del servizio pubblico di mensa scolastica non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio, né ne costituisce il prezzo. Essa, piuttosto, rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio di cui trattasi.

La giurisprudenza contabile ha anche affrontato il problema della possibile erogazione gratuita di alcuni servizi a domanda individuale e, pur ribadendo la potestà di modulare le tariffe in rapporto alle esigenze ed alle situazioni specifiche dei cittadini, ha affermato che gli enti non possono procedere ad una generalizzata erogazione gratuita o ad un prezzo irrisorio dei servizi a domanda individuale, salve le eccezioni previste dalla legge.

Il servizio di refezione:

- è qualificabile anche come **servizio strumentale all'attività scolastica** e tuttavia strettamente correlato al diritto all'istruzione (il d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6, dispone, per i servizi di Mensa, che “... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'art. 3, servizi di Mensa, attivabili a richiesta degli interessati ... nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli Enti pubblici interessati”);
- è da considerarsi **di pubblico interesse** e, come tale, non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, la Concessionaria è tenuta al rispetto dei principi contenuti nel Dir.P.C.M. 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici” (s.m.i.). Il servizio è da considerarsi **servizio pubblico essenziale**, anche ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 “Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali” (s.m.i.).

**Circa la sussistenza o meno della rilevanza economica del servizio** di refezione scolastica, è necessario tener conto che l'individuazione dei servizi riconducibili a tale fattispecie è frutto della stessa scelta strategica dell'Amministrazione che li produce ed eroga; ogni Amministrazione infatti individua quei servizi necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale, specificandone modalità di produzione ed erogazione specifiche.

Come indicato in premessa, è necessario applicare il **criterio economico della “remuneratività”**, intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato. Pertanto, il servizio ha



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

rilevanza economica “*quando il gestore ha la possibilità potenziale di coprire tutti i costi*”, mentre è privo di suddetta rilevanza “*quando è strutturalmente antieconomico, perché potenzialmente non remunerativo*”, perché il mercato non è in grado o non è interessato a fornire quella prestazione (si cita Consiglio di Stato n. 858/2021). A sua volta è necessario considerare la scelta organizzativa stabilita dall’ente per soddisfare gli interessi della collettività, le caratteristiche del servizio, specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione, il regime tariffario (libero ed imposto), la praticabilità di attività accessorie, ecc.

Il **servizio di refezione scolastica** del Comune di San Michele Salentino, stante:

- a) le caratteristiche del servizio e le modalità di organizzazione del servizio (si veda infra);
- b) il quadro prestazionale e gli obblighi di servizio pubblico (si veda infra) che, al fine di garantire il servizio di refezione scolastica a tutte le fasce potenziali di utenza, il Comune ha individuato;
- c) il regime tariffario applicato, in base al quale la quota di copertura dei costi del servizio a carico degli utenti è stata graduata in relazione alle diverse categorie di utenza;

assume per il Comune di San Michele Salentino rilevanza economica, in quanto, pur prevedendo l’esonero di determinate categorie di utenti e tariffe agevolate per alcune categorie di reddito, è in grado di generare potenzialmente, in base al fatturato stimato, margini di redditività.

In tutti i casi in cui gli importi delle quote del costo del pasto dovute dagli utenti siano inferiori al prezzo unitario a pasto offerto in sede di gara, il Comune si obbliga a corrispondere, a favore dell’affidatario, un importo pari a detta differenza; pertanto, il prezzo unitario a pasto offerto in sede di gara è coperto dalle quote pagate dall’utenza e dalle compensazioni erogate dal Comune.

Più precisamente:

- l’utenza nel Comune di San Michele Salentino è costituita dagli alunni frequentanti le scuole dell’Infanzia e Primaria e dal personale docente e non, presenti e operanti nelle stesse;
- la quota costo del pasto è generalmente a carico delle famiglie (circa il 58,33% % del costo pasto, secondo quanto stabilito dalla Delibera di G.C. n. 23 del 24.02.2023, con cui si approvavano le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale relativamente all’anno 2023);

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Circa le **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali** si evidenzia quanto segue.

Il servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale si sostanzia nella somministrazione (preparazione, consegna e distribuzione) di pasti agli alunni e agli insegnanti delle Scuole dell’Infanzia e Primaria ubicate nel Comune di San Michele Salentino.

In particolare, ai sensi dell’art. 2 del Capitolato Tecnico - servizio di refezione scolastica Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria prevede quali attività spettanti all’Impresa Aggiudicataria (di seguito anche “I.A.”):

- fornitura dell’attrezzatura e dell’arredo occorrenti per i locali cucina comunali;



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

- acquisto e conservazione degli alimenti assicurando che gli stessi siano idonei all'uso, verificando il confezionamento, la conservazione, la data di scadenza, l'idoneità del mezzo di trasporto e quant'altro si rende necessario;
- preparazione e cottura dei pasti da approntare nei locali della scuola dell'infanzia destinati a centro cottura ed eventualmente da approntare presso il centro cottura dell'appaltatore nella fase di *start up*, nonché in caso di indisponibilità della cucina comunale;
- predisposizione del refettorio e preparazione dei tavoli destinati alla consumazione dei pasti;
- trasporto dei pasti presso le scuole interessate;
- scodellamento e distribuzione dei pasti;
- ritiro dei piatti dopo la consumazione dei pasti;
- pulizie delle stoviglie utilizzate ed occorrenti per la preparazione e consumo dei pasti, tenuto conto che letutte le attrezzature occorrenti dovranno essere tenute in costante stato d'uso e pulite giornalmente;
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;
- spazzamento, lavaggio e disinfezione giornaliera degli ambienti di cucina;
- disinfestazione, deblattizzazione e derattizzazione periodica, secondo le norme in materia, dei locali adibiti a cucina e refettorio;
- fornitura delle stoviglie e del materiale a perdere (piatti, bicchieri, posate, tovaglie, tovaglioli, ecc.);
- fornitura di tutto quanto necessario all'allestimento della cucina, al trasporto e alla distribuzione dei pasti compresi, oltre alle varie derrate alimentari;
- fornitura di tutti i mezzi per la produzione dei pasti, oltre a quelli già presenti nelle scuole da visionare in fase di sopralluogo;
- fornitura dei detersivi e degli attrezzi (scope, ramazze, spugne, stracci, strofinacci, guanti, sacchi per i rifiuti, etc.) per la pulizia e la sanificazione delle cucine e dei refettori ed il lavaggio del pentolame e quant'altro, presso tutti i plessi scolastici;
- lavaggio della biancheria eventualmente utilizzata nel centro cottura;
- attivazione di procedure alternative di emergenza per la rilevazione/prenotazione pasti, in caso di mancato o irregolare funzionamento del sistema informatico di cui al successivo art. 3;
- controllo giornaliero e quadratura dei pasti forniti rispetto ai pasti prenotati. Si precisa che l'Impresa Aggiudicataria dovrà emettere fattura per i pasti forniti sulla base dei pasti rilevati all'interno del sistema informatizzato i cui dati faranno fede ai fini della fatturazione e della relativa liquidazione delle fatture;
- installazione di un PC dotato di stampante presso il centro cottura, con caratteristiche sufficienti ad operare via WEB sull'applicativo di cui al successivo art. 3. Tale PC dovrà essere dotato della relativa connessione ad Internet di tipo ADSL per poter permettere un



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

agevole utilizzo dell'applicativo; dovrà inoltre essere dotato di una casella di posta elettronica;

- formazione del personale impiegato all'utilizzo del sistema di cui al successivo art. 3.

All'I.A. spetta, inoltre, di implementare e far osservare il proprio sistema di controllo HACCP presso i centri di cottura dei pasti in tutti i plessi scolastici, dove i pasti vengono preparati, distribuiti e consumati.

Sono invece a totale carico dell'Amministrazione Comunale la fornitura di acqua, energia elettrica, gas e quant'altro necessario per il funzionamento degli impianti.

Le modalità di svolgimento del servizio sono ispirate al Piano d'Azione Nazionale per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (cd. Green Public Procurement — GPP) di cui al decreto Interministeriale 11.04.2008, aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013), nonché ai Criteri Minimi Ambientali (cd. CAM) di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 10.03.2020.

Circa le caratteristiche economiche del servizio, il prezzo complessivo del pasto si intende comprensivo di ogni obbligo od onere che gravi sulla ditta affidataria a qualunque titolo, secondo le condizioni specificate nel Capitolato Tecnico;

L'affidamento di cui all'oggetto non prevede investimenti.

**Circa la situazione dei costi per l'ente locale, e la relativa sostenibilità finanziaria, e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della gara è finanziato con fondi di bilancio dell'Ente; il Comune, nel fissare le quote spettanti alle famiglie, e stimare di conseguenza quelle compensative a proprio carico, si è avvalso della discrezionalità che gli spetta per legge tenendo rigorosamente conto dei limiti delle disponibilità di bilancio.**

### **IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Denominazione	> Brin Mense Gestione Ristorazione Collettiva S.r.l.
con sede legale in	> Brindisi, Via Cristoforo Colombo, civ. 134
partita I.V.A.	> 00659910749
codice fiscale	> 00659910749
legale rappresentante dell'appaltatore	> dott. Massimiliano Pennetta

Con Determinazione del Dirigente del Servizio SUA della Provincia di Brindisi, n. 608 del 09/09/2019, si è proceduto all'affidamento del servizio di refezione scolastica alla Ditta "Brin Mense Gestione Ristorazione Collettiva s.r.l." al costo di Euro 4,31 + IVA per singolo pasto, oltre € 0,05 per



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

oneri della sicurezza, alle condizioni tutte di cui al bando di gara e capitolato approvato;

Con Determinazione del Responsabile dei Servizi Socio - Scolastici n. 164 del 28/05/2021 si procedeva al differimento contrattuale del servizio di refezione scolastica aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 a seguito della sospensione causa emergenza "Covid 19" (dal 5 marzo 2020 al 31 maggio 2021).

### ANDAMENTO ECONOMICO

	<b>Costo medio annuale pro capite €/ab</b>	<b>Costi complessivi Triennio 2020/2022</b>	<b>Ricavi complessivi Triennio 2020/2022</b>	<b>Personale addetto</b>	<b>Impatto su finanza ente</b>
<b>Contratto di servizio</b>	5,84	Euro 109.233,69	Euro 49.910,04	(ditta)  personale comunale:1	218,86%

Tariffe del servizio relative al triennio 2020 - 2022:

<b>FASCIA</b>	<b>ISEE</b>	<b>TARIFFA (Costo unitario pasto)</b>
1 <sup>^</sup>	da € 0 ad € 3.000,00	€ 0 (Esenzione totale)
2 <sup>^</sup>	da € 3001,00 ad € 6.000,00	Scuola dell'Infanzia: - un solo figlio: € 2,50 - più figli: € 0 per il più piccolo € 1,25 per gli altri Scuola primaria: - un solo figlio: € 2,90 - più figli: € 0 per il più piccolo € 1,45 per gli altri
3 <sup>^</sup>	Oltre € 6.000,00	Scuola dell'Infanzia: - un solo figlio: € 2,50



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

		- più figli: € 2,50 per il più piccolo € 1,25 per gli altri Scuola primaria: - un solo figlio: € 2,90 - più figli: € 2,90 per il più piccolo € 1,45 per gli altri
--	--	--

## QUALITÀ DEL SERVIZIO

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Refezione scolastica
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Tempestivo
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	Tempestivo
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Entro il mese di Ottobre di ogni A.S.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Tempestivo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Tempestivo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Tempestivo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Giornaliero
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	L'impresa aggiudicataria è in possesso delle



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

		attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile

### OBBLIGHI CONTRATTUALI

La refezione scolastica è configurata come un servizio essenziale e, quindi, strumentale alla garanzia dell'effettività del diritto di studio in favore della generalità della popolazione, pertanto il Comune, nell'individuare gli obblighi di servizio pubblico:

- garantisce l'universalità con l'accesso indiscriminato al servizio, tenuto conto delle diverse condizioni economiche e sociali della popolazione; ciò, individuando una diversa gradazione della quota pasto a carico delle famiglie, secondo la propria discrezionalità e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- garantisce la non discriminazione economica, sociale e di scelte e necessità alimentari (per motivi di salute, etico-religiosi o filosofici);
- favorisce le corrette abitudini alimentari, potenziando l'aspetto qualitativo del servizio; ciò attraverso:
  - sicurezza e conformità alle norme;
  - appropriatezza rispetto ai bisogni, in termini non solo di caratteristiche nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, tecnologie di cottura, derrate utilizzate, ma anche in termini di gradimento sensoriale;
  - rispetto dei tempi e delle modalità del servizio, di comfort e di accessibilità;
  - congruo rapporto tra qualità e prezzo;
  - soddisfazione dell'utenza.

Si tratta di un insieme di "condizioni" che l'operatore economico, ove considerasse unicamente il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe allo stesso modo senza compenso; esse sono individuate in sede di gara e nel contratto di servizio e, come meglio esplicitato infra, sono necessarie per garantire l'accessibilità del servizio da parte di tutte le fasce potenziali di utenza, la qualità del servizio anche in relazione a specifiche scelte.

Circa il ruolo degli enti affidanti, si richiamano i seguenti articoli del d.lgs. 201/2022:

- *"Il presente decreto (...) individua le funzioni fondamentali di indirizzo, controllo e regolazione degli enti locali relative ai servizi di interesse economico generale di livello locale, al fine di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale (art. 1 comma 4);*
- *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale*



# Comune di San Michele Salentino

Provincia di Brindisi

## SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

*di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini” (art. 3 comma*

Con l'erogazione del servizio da parte di ditte specializzate:

- è possibile assicurare una gestione efficace ed efficiente del servizio di refezione scolastica, valorizzando le capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento dei soggetti privati;
- rimane in ogni caso a carico dell'Amministrazione Comunale un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione.

Il Comune di San Michele Salentino, infatti, fermo restando che i controlli igienico – sanitari e nutrizionali sono di competenza del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda ASL di appartenenza e sono esercitati nei modi previsti dalla normativa vigente, svolge la vigilanza in merito allo svolgimento del servizio per tutto il periodo dell'appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge o regolamento in materia di igiene e sanità.

L'Ente Comunale si riserva la facoltà di visitare i locali adibiti alla produzione dei pasti e di controllare i refettori, le attrezzature, i mezzi e le modalità di trasporto, avvalendosi anche dei membri della Commissione Controllo Mensa (se presente nelle scuole) e di personale esperto eventualmente ed appositamente incaricato al fine di verificare la qualità delle prestazioni e delle materie prime utilizzate, il rispetto delle norme igieniche, la rispondenza alle prescrizioni del Capitolato Tecnico.

L'Ente Comunale può in qualsiasi momento e a sua discrezione richiedere un controllo igienico-sanitario all'Ufficio Igiene dell'ASL competente relativamente al rispetto della normativa igienico-sanitaria, al controllo degli alimenti, all'idoneità delle strutture e al rilascio delle previste autorizzazioni sanitarie.

A tal proposito l'Ente può avvalersi in particolare della collaborazione dei rappresentanti della Commissione Controllo Mensa (se presente nelle scuole). In tale caso, il controllo avviene nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e secondo le modalità d'accesso concordate con l'Ente appaltante e le autorità scolastiche e riguarda l'appetibilità del cibo e il suo gradimento, la qualità degli alimenti, la conformità al menù ed in generale il corretto funzionamento della refezione.

### VINCOLI

	<b>Effetti sulla economicità e sostenibilità del servizio</b>
<b><i>Vincolo - descrizione</i></b>	Deliberazione Giunta Comunale che annualmente stabilisce le tariffe per i servizi a domanda individuale



# *Comune di San Michele Salentino*

Provincia di Brindisi

SETTORE AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

SERVIZI SOCIO-SCOLASTICI

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il personale incaricato per il Servizio di refezione scolastica del Comune e la stessa ditta BRIN MENSE GESTIONE RISTORAZIONE COLLETTIVA SRL assicurano: l'universalità con l'accesso indiscriminato al servizio, tenuto conto delle diverse condizioni economiche e sociali della popolazione, comportamenti rispondenti ai principi fondamentali e ai diritti dei cittadini, la non discriminazione economica, sociale e di scelte e necessità alimentari (per motivi di salute, etico-religiosi o filosofici), le corrette abitudini alimentari, potenziando l'aspetto qualitativo del servizio attraverso:

- sicurezza e conformità alle norme;
- appropriatezza rispetto ai bisogni, in termini non solo di caratteristiche nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, tecnologie di cottura, derrate utilizzate, ma anche in termini di gradimento sensoriale;
- rispetto dei tempi e delle modalità del servizio, di comfort e di accessibilità;
- congruo rapporto tra qualità e prezzo;
- soddisfazione dell'utenza.

Il servizio è soggetto a revisione periodica in considerazione delle osservazioni dei cittadini. Per valutare la qualità del servizio reso in relazione al continuo miglioramento degli obiettivi vengono effettuate apposite verifiche sull'andamento del servizio e sugli standard di qualità attraverso anche eventuali reclami.

Il servizio di refezione scolastica nel corso degli esercizi 2020/2021/2022, pur dovendo osservare un periodo di sospensione dal 5 marzo 2020 al 31 maggio 2021 a causa dell'emergenza pandemica da "Covid 19", è stato svolto con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento circa l'erogazione del servizio offerto.

f.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dott. Martino Carrieri